

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale:

Via dell'Elettricità n. 3/d
30175 Marghera (VE)

Sede operativa:

via delle Industrie n. 29/h int. 7
30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail: david.massaro@studioamco.it

pec: studioamcosrl@pec.it

**RICHIESTA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI**

**MODIFICA
DETERMINA N. 2021/477 PROT. N. 12445 DEL 11.03.2021**

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

COMMITTENTE:

GIGLIO Srl

Codice Fiscale 01520440098



Sede legale e sede impianto

Via Triestina 10
Zona industriale accesso D Località Ponte Tezze
30020 Torre di Mosto (VE)

INDICE

1 - PREMESSA	3
2 – ATTIVITA’ DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI AUTORIZZATE.....	4
3 - PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI	6
4 – PRESCRIZIONI GESTIONALI.....	12
5 – RIFIUTI PRODOTTI	13
6 – MISURE DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI SPANTI.....	15

1 - PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Gestione Operativa allegato alla richiesta di modifica della Determina n. 477/2021 del 11.03.2021 (prot. n. 12445) che la ditta GIGLIO Srl presenta alla Città Metropolitana di Venezia.

Rispetto alla Revisione precedente (Rev. 00 del 15.06.2020) il presente documento, oltre ad aggiornare la tabella n. 1 all'ipotesi di progetto, modifica la sola modalità di accettazione dei rifiuti pericolosi costituiti da catalizzatori fuori uso (codice EER 160807*), come argomentato al capitolo 3.

Il presente documento viene redatto in conformità al punto 7 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006, il quale stabilisce quanto segue: *“Il Piano dovrebbe contenere indicativamente le seguenti informazioni:*

- ✓ *Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi autorizzati per il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;*
- ✓ *Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;*
- ✓ *Gestione dei rifiuti prodotti*

per quanto concerne le “Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento” si rimanda interamente alla relazione di progetto approvata dagli Enti.

2 – ATTIVITA' DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI AUTORIZZATE

Le attività di recupero e smaltimento rifiuti svolte dalla ditta GIGLIO Srl sono così riassunte:

- **R13**: messa in riserva per i rifiuti in ingresso e destinati a trattamento presso l'impianto o presso altri impianti e per i rifiuti prodotti dall'attività;
- **R12^S**: separazione del rivestimento metallico del catalizzatore e nella successiva triturazione del monolita interno;
- **R12^A**: accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
- **R4**: trattamento consistente nella triturazione di cavi elettrici con il conduttore in rame per l'ottenimento di rame che cessa la qualifica di rifiuto conforme alle specifiche individuate dal Regolamento UE n. 715/2013;
- **D15**: deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto

La tabella seguente elenca le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto e prodotte dallo stesso con le relative attività di recupero/smaltimento ad essi associate.

RIFIUTI IN INGRESSO		
Codice EER	Descrizione	Causale di recupero
CATALIZZATORI ESAURITI		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12 ^S - R12 ^A - R13
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12 ^S - R12 ^A - R13
191006	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005 (monolita interno dei catalizzatori proveniente da impianti terzi)	R12 ^A - R13
CAVI FUORI USO CON IL CONDUTTORE IN RAME		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
160122	Componenti non altrimenti specificati (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13

160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi (cavi spellati con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R4 – R12 ^A - R13
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
RAEE E LORO COMPONENTI (motorini, alternatori, schede)		
160122	Componenti non altrimenti specificati (componentistica elettrica ed elettronica estratta dall'attività di manutenzione/demolizione dei veicoli a motore)	R12 ^A - R13 - R12 ^S
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 ^A - R13 - R12 ^S
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13 - R12 ^S
METALLI NON FERROSI		
160118	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
110501	Zinco solido	R12 ^A - R13
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi metallici	R12 ^A - R13
170401	Rame, bronzo, ottone	R12 ^A - R13
170402	Alluminio	R12 ^A - R13
170403	Piombo	R12 ^A - R13
170404	Zinco	R12 ^A - R13
170406	Ferro e acciaio	R12 ^A - R13
170407	Metalli misti	R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
200140	Metalli	R12 ^A - R13
METALLI FERROSI		
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R12 ^A - R13
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi metallici	R12 ^A - R13
160117	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
170405	Ferro e acciaio	R12 ^A - R13
191202	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
200140	Metalli	R12 ^A - R13
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (Cascami di lavorazione)	R12 ^A - R13
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (Cascami di lavorazione)	R12 ^A - R13
BATTERIE ED ACCUMULATORI		
160601*	Batterie al piombo	R12 ^A - R13
160605	Altre batterie e accumulatori	R12 ^A - R13

RIFIUTI PRODOTTI		
150102	Imballaggi in plastica	R13
150103	Imballaggi legno	R13
150203	Assorbenti materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 - D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13 - D15
191006	Altre frazioni diverse da quelle di cui alla voce 191005 (monolita interno triturato)	R13
191204	Plastica	R13
191202	Metalli ferrosi	R13
191203	Metalli non ferrosi	R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 – consistente nei rifiuti prodotti dalla pulizia dei filtri annessi al sistema di trattamento dei cavi	R13 - D15
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13

Tabella n. 1

3 - PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti conferiti all'impianto vengono sottoposti alle seguenti fasi di verifica qualitativa:

- a) I rifiuti in ingresso all'impianto potranno essere ricevuti solo se accompagnati da specifica "caratterizzazione di base del rifiuto", che deve consentire di individuarne con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche e le caratteristiche di pericolo per i rifiuti pericolosi. Detta caratterizzazione deve essere riferita ad **ogni lotto**¹ di conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben

¹ L'art. 22 della determina n. 477 del 11.3.2021 stabilisce che l'omologa dei rifiuti deve essere riferita ad ogni singolo conferimento. La ditta richiede che l'omologa sia riferita ad ogni Lotto di produzione.

definito e conosciuto, nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale e comunque ripetuta ogni qualvolta il ciclo di produzione del rifiuto subisca variazioni significative. La dimensione del Lotto sarà decisa dal Produttore dei rifiuti. La caratterizzazione del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogni qualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto della caratterizzazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.

- b) A rafforzare la “caratterizzazione di base”, preliminarmente alla stipula del contratto di conferimento un operatore incaricato dalla ditta GIGLIO Srl si reca presso lo stabilimento di produzione del rifiuto al fine di verificare la corretta classificazione dello stesso. Questa fase consente di operare una valutazione del materiale prima di attivare il conferimento all'impianto di via Triestina, in modo tale da evitare il rischio di ricevere materiali non compatibili con l'attività dell'impianto stesso;
- c) Le procedure di omologa che precedono il conferimento dei rifiuti seguiranno quanto segue:
- I rifiuti classificati come “**pericolosi**” **identificato dal codice EER 160601*** saranno ricevuti esclusivamente con dichiarazione del Produttore attestante la pericolosità del rifiuto e le relative caratteristiche di pericolo;
 - I rifiuti classificati come “**pericolosi**” **identificato dal codice EER 160807*** potranno essere conferiti accompagnati da certificazione analitica riferibile a ciascun lotto di produzione. La definizione della dimensione del lotto spetta al Produttore del rifiuto che nella compilazione della “Scheda di caratterizzazione del rifiuto” in allegato indicherà il rapporto di prova a cui si

riferisce il carico conferito. Per i rifiuti CER 160807* l'analisi dovrà escludere la presenza di amianto. Per Lotti di produzione inferiori a 1.000 kg il conferimento potrà avvenire anche senza la verifica analitica preventiva; in questa casistica la ditta GIGLIO Srl accetterà il carico e lo gestirà congiuntamente ad altri Lotti entrati senza analisi, depositandoli in imballi diversi dai catalizzatori entrati con analisi. In questa fase saranno eseguite solamente operazioni di accorpamento e non di miscelazione. Raggiunto il quantitativo massimo di 5.000 kg di o in ogni caso prima di essere sottoposti all'operazione di recupero R12 la ditta provvederà a far analizzare il rifiuto, confermando le caratteristiche dello stesso. In questa casistica potrebbe anche capitare che il rifiuto, entrato come pericoloso, in realtà sia non pericoloso. In questa casistica la ditta continuerà a gestirlo come pericoloso;

- I rifiuti con codice **“voce a specchio”** diversi da 160801 e 160807* saranno accompagnati da certificazione analitica o “Scheda tecnica del prodotto” che ne attesti la non pericolosità. Per quanto concerne i rifiuti identificati da CER 160214 e 160216 saranno accompagnati esclusivamente da “Scheda tecnica del prodotto” e non da certificazione analitica. La “Scheda tecnica del prodotto” o la certificazione analitica saranno riferiti ad ogni conferimento, fatta eccezione per quanto previsto dagli artt. 23, 24 e 25 della Determina vigente;
- I rifiuti **non pericolosi** costituiti da **catalizzatori dismessi** saranno ricevuti in impianto anche in assenza di certificazione analitica, se accompagnati da specifica “scheda di caratterizzazione” conforme al modello presentato dalla ditta con nota acquisita con prot. 47843 del 30.05.2017 e assorbita nella Rev. 12 02 2019 (Allegato al Presente documento). Per quanto concerne le

procedure di Omologa di tali rifiuti in ingresso, attualmente non sono vigenti le procedure descritte nella relazione di progetto presentata con nota prot. 18265 del 22.03.2011, bensì quelle relative all'istanza datata 23.01.2017 e approvata dalla Città Metropolitana di Venezia n. Determina n. 2643/2017 prot. n. 58856 del 04.07.2017, che prevede il monitoraggio di autocontrollo sui rifiuti in ingresso per ciascun produttore al raggiungimento della soglia pari ad 8.000 kg di rifiuti conferiti;

– I rifiuti costituiti da **cavi elettrici con codice “a specchio”** (CER 170411 - 160216) seguiranno le seguenti fasi di caratterizzazione:

1) Qualora provenienti da costruzione e demolizione o da impianti di recupero rifiuti, saranno accompagnati da certificazione analitica che ne attesti la non pericolosità. Tale caratterizzazione sarà riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuti, nel qual caso la caratterizzazione sarà almeno semestrale;

2) Qualora ricevuti da attività di nuove costruzioni saranno accompagnati da certificazione analitica oppure da Scheda tecnica del prodotto che ne attesti la non pericolosità;

– I **cavi elettrici dismessi codificati con CER 160122 e 191203** saranno ricevuti seguendo quanto stabilito dall'art. 29 della Determina di autorizzazione, vale a dire:

1) Per ciascun produttore e per ciascun rifiuto in ingresso, al primo conferimento e successivamente con cadenza biennale od ogni qualvolta cambia il processo produttivo che ha originato il rifiuto, con una “Scheda di caratterizzazione del rifiuto”;

-
- 2) Per quantitativi superiori a 10 ton con analisi chimica volta ad accertare la non pericolosità degli stessi o, qualora trattasi di azienda produttrice di cavi o impianto di gestione rifiuti in possesso di certificazione ISO 14001 o Registrazione EMAS, autodichiarazione ai sensi del DPR 445/200 del produttore (responsabile impianto e/o legale rappresentante), che le verifiche eseguite sui materiali in ingresso e sui rifiuti prodotti hanno escluso qualsiasi rischio di pericolosità del rifiuto conferito;
- 3) Per quantitativi di rifiuti in ingresso inferiori a 10 ton oltre alla “Scheda di caratterizzazione del rifiuto” viene eseguita una procedura di controllo consistente nella verifica della scheda stessa e nell’analisi visiva che escluda la presenza di sostanze quali oli – grassi o idrocarburi sulla parte superficiale della guaina esterna del cavo. Qualora tali verifiche diano esito negativo (assenza di sostanze pericolose) potranno essere ricevuti in impianto altrimenti andranno respinti dandone contestualmente comunicazione alla Città metropolitana di Venezia ed alla Provincia di provenienza del rifiuto;
- 4) Al raggiungimento del quantitativo di 10 ton o in ogni caso prima di essere sottoposti all’operazione di recupero R4 la ditta provvederà a far analizzare il rifiuto al fine di escludere la presenza di sostanze pericolose.”
- d) Eseguite le verifiche del caso, il rifiuto potrà essere conferito all’impianto della ditta GIGLIO Srl;
- e) L’autista della ditta GIGLIO Srl o altra azienda di trasporto dalla stessa incaricata, al momento del prelievo del rifiuto presso il “Produttore” verifica che la merce

ricevuta sia conforme a quanto previsto a livello contrattuale e che il formulario di identificazione (o altra documentazione sostitutiva prevista per legge) sia correttamente compilato;

- f) Quotidianamente viene programmato il conferimento dei rifiuti presso lo stabilimento della ditta GIGLIO Srl. Il rifiuto prima di essere scaricato viene preventivamente sottoposto al controllo della documentazione amministrativa e a controllo radiometrico;
- g) Successivamente il rifiuto, qualora non sia già stato pesato presso il “Produttore”, viene sottoposto ad una fase di verifica quantitativa mediante il sistema di pesatura automatica in dotazione alla ditta;
- h) Tutti i rifiuti a matrice metallica, cavi e RAEE compresi, verrà eseguita la verifica di assenza sorgenti radiometriche;
- i) terminate le operazioni di cui al punto precedente l'automezzo che conferisce il rifiuto viene accompagnato alla zona di scarico di pertinenza e il rifiuto viene scaricato nella relativa area di Messa in Riserva. Durante l'operazione di scarico, un operatore della ditta GIGLIO Srl verifica nuovamente che nel carico non siano presenti materiali estranei;
- j) Solamente a questo livello il formulario di identificazione viene controfirmato, per accettazione, dalla ditta GIGLIO Srl. In caso di non conformità del rifiuto il carico viene respinto;

La ditta GIGLIO Srl non riceverà:

- rifiuti urbani;
- rifiuti aventi stato fisico pulverulento;

4 – PRESCRIZIONI GESTIONALI

Vengono nel seguito descritte le procedure gestionali imposte dalla Determina di autorizzazione:

- a) I rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R12 potranno essere avviati ad altro impianto ove si effettui un ulteriore passaggio attraverso un'operazione di tipo R12, purché si tratti di un tipo di trattamento R12 diverso da quello già effettuato
- b) I rifiuti sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13 non potranno essere avviati ad altro impianto che ne effettui la sola operazione di messa in riserva R13. Qualora l'avvio a trattamento di recupero diverso da R13 non sia evidente dal formulario di trasporto, dovrà essere acquisita specifica attestazione dell'impianto di destinato in merito al trattamento cui è sottoposto il rifiuto ricevuto
- c) I rifiuti, oggetto di ritiro da parte di consorzi previsti per legge, possono essere sottoposti nell'impianto alla sola operazione di stoccaggio se l'impianto stesso e quello di destinazione, debitamente autorizzati, siano formalmente inseriti nel sistema di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riutilizzo, riciclaggio, recupero e/o smaltimento organizzato dal consorzio competente. La documentazione necessaria alla dimostrazione dell'inserimento formale, dell'impianto e di quelli di destinazione, nel sistema suddetto, deve essere tenuta a disposizione presso l'impianto stesso, ed essere resa disponibile agli organi di controllo
- d) Restano sottoposti al regime dei rifiuti i beni e i prodotti ottenuti dalle attività di recupero che non presentano le suddette caratteristiche o, in ogni caso, che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione. Dovranno essere conservati ed esibiti su richiesta dell'organo di controllo i documenti di trasporto utilizzati per la spedizione dei beni e dei prodotti ottenuti dalle attività di recupero. I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero

effettuate in impianto e in attesa di commercializzazione dovranno essere collocati esclusivamente nelle aree individuate nella planimetria allegata all'autorizzazione;

- e) I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non potranno superare i 180 giorni, salvo precisa deroga;

5 – RIFIUTI PRODOTTI

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali rifiuti di scarto prodotti dalle operazioni di recupero R12^S e R4 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06. Tali rifiuti a seconda delle casistiche potranno essere sottoposti a in messa in riserva R13 ai fini del recupero presso altri impianti autorizzati o deposito preliminare D15 ai fini dello smaltimento presso altri impianti autorizzati:

CODICE CER	DESCRIZIONE	MODALITA' di STOCCAGGIO
150102	Imballaggi in plastica	Contenitori di diversa volumetria/ big bags
150103	Imballaggi legno	Contenitori di diversa volumetria/ big bags
150203	Assorbenti materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	Contenitori di diversa volumetria/ big bags
161001*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	Cisternette a doppia camera (la seconda parete funge da bacino di contenimento) della capienza variabile da 1 a 2 m
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Cisternette a doppia camera (la seconda parete funge da bacino di contenimento) della capienza variabile da 1 a 2 mc
191006	Altre frazioni diverse da quelle di cui alla voce 191005 (monolita interno triturato)	In big bags/contenitori all'interno di containers chiusi
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	In big bags/contenitori all'interno di containers

CODICE CER	DESCRIZIONE	MODALITA' di STOCCAGGIO
191204	Plastica	Contenitori di diversa volumetria/ big bags
191202	Metalli ferrosi	Cassoni/contenitori
191203	Metalli non ferrosi	Cassoni, contenitori
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 – consistente nei rifiuti prodotti dalla pulizia dei filtri annessi al sistema di trattamento dei cavi	Contenitori di diversa volumetria
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	In big bags/contenitori all'interno di containers chiusi

Tabella n. 2

Eventuali altri rifiuti occasionalmente prodotti dall'attività autorizzata, diversi da quelli di cui all'elenco riportato nel presente articolo, potranno essere stoccati separatamente ed apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, nel rispetto del quantitativo massimo autorizzato. Dovrà inoltre esserne data comunicazione alla Città metropolitana ed all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia entro 48 ore dal momento in cui vengono generati.

I rifiuti prodotti caratterizzati da codice CER "voci a specchio" non regolamentati a livello comunitario, in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati da analisi rappresentative dello specifico lotto di produzione. Il lotto della ditta GIGLIO Srl varierà da 5 a 200 ton. Per tutti gli altri rifiuti prodotti e non regolamenti a livello comunitario, le analisi saranno eseguite solamente se richieste dall'autorizzazione dell'impianto di destino. I rifiuti prodotti dall'impianto e regolamentati a livello comunitario saranno gestiti in base a quanto specificato dai rispettivi regolamenti

6 – MISURE DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI SPANTI

Qualora durante l'esercizio dell'impianto dovessero verificarsi comunque delle accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato, la Ditta GIGLIO Srl interverrà nel modo seguente:

- a) Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- d) Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- e) Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- f) Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Allegati:

Scheda di Caratterizzazione dei rifiuti

Venezia, li 20 febbraio 2023

Il Legale Rappresentante

Il tecnico

(Documento firmato digitalmente)





IL RICICLAGGIO BIANCO

**SCHEMA DESCRITTIVA DEL RIFIUTO
REV 12 02 2019**

DITTA PRODUTTRICE: _____

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:

Via/Pizza _____ N° _____

Città: _____ C.A.P.: _____ (Prov.: _____)

Telefono: _____ Fax: _____

DESCRIZIONE DEL PROCESSO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO:

Autodemolizione <input type="checkbox"/>	Attività Industriale <input type="checkbox"/>	Meccanico <input type="checkbox"/>
Impianto di recupero rifiuti <input type="checkbox"/>	Attività artigianale <input type="checkbox"/>	Rivenditore/Commerciante <input type="checkbox"/>
Cavi CER 170411 da costruzione nuovi edifici/macchinari <input type="checkbox"/>	Cavi CER 170411 da demolizione edifici residenziali e simili <input type="checkbox"/>	Cavi CER 170411 da demolizione edifici produttivi <input type="checkbox"/>
Cavi CER 170411-160122-191203 già sottoposti a verifica di non pericolosità		SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
Altro..... <input type="checkbox"/>		

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO:

CODICE DEL RIFIUTO: _____

STATO FISICO:

Solido non polverulento

Solido polverulento

CLASSIFICAZIONE:

<input type="checkbox"/> Non pericoloso Riferibile ad un lotto già analizzato NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Rapporto di Prova n..... del.....	<input type="checkbox"/> Pericoloso Qualora pericoloso indicare il Rapporto di prova a cui si riferisce il carico conferito _____
---	---

SPECIFICHE DEL RIFIUTO

CATALIZZATORI

Estratti da auto

Estratti da automezzi pesanti

Provenienti da stabilimenti italiani

GIGLIO SRL

Via Ponte Tezze (Zona Industriale) – 30020 Torre di Mosto (Ve) ITALIA

C.F. – P.IVA 01520440098

www.gigliorecycling.com



IL RICICLAGGIO BIANCO

- Provenienti da stabilimenti esteri
- Presenza catalizzatori da modello autovetture Zastava oppure vetture antecedenti gli anni '80
- il Produttore/Detentore allega alla Presente delle schede tecniche del catalizzatore (non obbligatorio)
- il Produttore/Detentore allega alla Presente delle analisi chimico-fisiche del rifiuto conferito (non obbligatorio)
- all'atto della produzione del rifiuto il Produttore ha valutato la marca/modello dell'autovettura, escludendo la possibilità di presenza di sostanze pericolose
- nel carico conferito sono presenti catalizzatori afferenti a marche/modelli che nel corso del tempo hanno rilevato la potenziale presenza di sostanze pericolose
- in relazione al rifiuto conferito il Produttore/Detentore dichiara di avere conoscenze tecniche atte a valutare la potenziale presenza di sostanze pericolose non catalizzatore

ALTRI RIFIUTI

- Assenza di olio a vista
- presenza di olio a vista
- Inodore
- Odore di idrocarburi/solventi

ANALISI E CERTIFICATI ALLEGATI: NO SI

SCHEDE TECNICHE ALLEGATE: NO SI

FIRMA